Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Giovedì 10 Maggio — NUMERO 110

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Regio decreto *n. CLXXX (parte supplementare) che approva il nuovo statuto organico dell'Orfanotrofio maschile di Como* — **Ministero delle Poste e Telegrafi:** *Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di marzo 1894 — Resoconto statistico del numero e dell'importo dei vaglia, delle cartoline vaglia e dei titoli di credito emessi e pagati durante il 1° semestre dell'esercizio 1893-94 e confronto con quelli emessi e pagati durante il 1° semestre dell'esercizio 1892 93.*

PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno: *Seduta del 9 maggio 1894* — **Camera dei deputati:** *Seduta del 9 maggio 1894* — **Diario estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'* Agenzia Stefani — **Bollettino meteorico** — *Listino Ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CLXXX** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il nuovo statuto organico dell'Orfanotrofio maschile di Como, deliberato dall'Amministrazione della Pia Opera e dalla stessa presentato per la Nostra approvazione;

Viste le relative deliberazioni della Amministrazione suddetta del Consiglio comunale di Como e della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico dell'Orfanotrofio maschile di Como, composto di 12 articoli, con le seguenti modificazioni:

All'articolo 2 sono aggiunti due capoversi così concepiti:

« Non si ammetteranno se non coloro i quali abbiano « raggiunta l'età di anni otto e non superata quella di « dodici.

« Possono essere ammessi, mediante congrua retribu« zione, anche i ragazzi orfani appartenenti agli altri co« muni della provincia.

« Ad essi saranno però sempre preferiti gli orfani di « cui al primo comma del presente articolo ».

All'articolo 4 è sostituito il seguente:

« L'Amministrazione è affidata ad un Consiglio di cin« que membri, i quali sono:

« Il vescovo della diocesi di Como, in sede vacante, il « vicario capitolare, come presidente;

« Un assessore del Municipio di Como, delegato dalla « Giunta municipale, come vice presidente;

« Tre cittadini, di cui uno appartenente al Capitolo della « cattedrale, da nominarsi dal Consiglio comunale.

« Questi tre consiglieri sono eletti per un triennio e « vengono rieletti o sostituiti per turno, uno ogni anno, « designato prima dalla sorte, poi dall'anzianità.

Detto statuto sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Marzo 1894*

A — Risparmi.

	Quantità degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	emessi	estinti	eccedenza degli emessi sugli estinti
Mese di marzo	»	208,662	153,380	362,042	33,407	13,588	19,819
Mesi precedenti dell'anno in corso	2	440,031	280,597	720,628	63,946	21,380	42,566
Somme Totali dell'anno stesso	2	648,693	433,977	1,082,670	97,353	34,968	62,385
Anni 1876-1893	4,694	24,661,450	13,977,572	38,639,022	3,985,971	1,308,762	2,677,209
Somme complessive	4,696	25,310,143	14,411,549	39,721,692	4,083,324	1,343,730	2,739,594

Movimento dei fondi

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi		Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
				Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico o in depositi nella Cassa dei Depositi Prestiti		
Mese di marzo	21,024,681 87	»	21,024,681 87	17,978,323 67	3,189,864 73	21,168,188 40	
Mesi prec. dell'anno in corso	51,115,022 05	»	51,115,022 05	52,488,054 25	3,825,921 22	56,313,975 47	
Somme Totali dell'anno stesso	72,139,703 92	»	72,139,703 92	70,466,377 92	7,015,785 95	77,482,163 87	394,756,632 25
Anni 1876-1893	2,214,204,163 32	97,735,859 32	2,311,940,022 64	1,800,794,564 81	111,046,365 63	1,911,840,930 44	
Somme complessive	2,286,343,867 24	97,735,859 32	2,384,079,726 56	1,871,260,942 73	118,062,151 58	1,989,323,094 44	394,756,632 25

B — Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di marzo	3,446	1,846,453 54	6,383	1,811,703 98	34,749 56
Mesi precedenti dell'anno in corso	6,110	3,251,178 80	10,935	2,995,866 98	255,311 82
Somme Totali dell'anno stesso	9,556	5,097,632 34	17,318	4,807,570 96	290,061 38
Anni 1883-1893	299,399	217,146,372 72	547,415	201,149,891 85	15,996,480 87
Somme complessive	308,955	222,244,005 06	564,733	205,957,462 81	16,286,546 25

Roma, addì 7 maggio 1894

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Resoconto statistico del numero e dell'importo dei vaglia, delle cartoline-vaglia e dei titoli di credito emessi e pagati durante il 1° semestre dell'esercizio 1893-94 e confronto con quelli emessi e pagati durante il 1° semestre dell'esercizio 1892-93.

VAGLIA Cartoline-vaglia e Titoli di credito	IMPORTO dei titoli non pagati in fine dell'esercizio 1892-93	EMESSI durante il 1° semestre dell'esercizio 1893-94		IMPORTO complessivo di quelli rimasti in circolazione in fine dell'esercizio 1892-93 e durante il 1° semestre dell'esercizio 1893-94	PAGATI durante il 1° semestre dell'esercizio 1893-94		INCORSI in prescrizione	IMPORTO complessivo dei pagati e di quelli incorsi in prescrizione	IMPORTO dei rimasti in circolazione al 30 sett. 1893	PER MEMORIA — Vaglia di provenienza straniera pagati in Italia	
		Numero	Importo		Numero	Importo				Numero	Importo
Vaglia ordinari	13,159,174 29	2,308,987	275,071,958 03	288,231,132 32	2,272,073	268,571,039 34	56,615 80	268,627,655 14	19,603,477 18	—	—
Cartoline vaglia . . .	408,428 —	1,776,676	12,995,271 —	13,403,699 —	1,724,889	12,758,002 —	—	12,758,002 —	645,697 —	—	—
Vaglia militari	153,100 48	213,752	1,428,883 04	1,581,983 52	218,974	1,461,856 15	549 04	1,462,405 19	119,578 33	—	—
Id. telegrafici . . .	380,137 19	144,629	34,894,935 77	35,275,072 96	148,448	34,934,976 49	877 85	34,935,854 34	339,218 62	—	—
Id. internazionali . .	2,796,639 92	100,155	17,088,966 26	19,885,606 18	83,798	17,292,043 70	5,291 18	17,297,334 88	2,588,271 30	255,901	15,414,224 41
Id. consolari . . .	47,059 —	2,319	188,745 —	235,804 —	2,327	194,372 —	2,512 —	196,884 —	38,920 »	—	—
Titoli di credito . . .	6,300 —	28	25,375 —	31,675 —	117	31,275 —	—	31,275 —	400 »	—	—
Somme del 1° semestre dell'esercizio 1893-94	16,950,838 88	4,546,546	341,694,134 10	358,644,972 98	4,450,626	335,243,564 68	65,845 87	335,309,410 55	23,335,562 43	255,901	15,414,224 41
Id. Id. 1892-93		4,229,471	374,834,361 33		4,119,469	380,520,251 69				282,355	18,512,328 78
Differenza nel 1° semestre dell'esercizio 1893-94 in più		317,075	—		331,157	—				—	—
Differenza nel 1° semestre dell'esercizio 1893-94 in meno		—	33,140,227 23		—	45,276,687 01				26,454	3,098,104 37

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 9 maggio 1894.

Presidenza del vicepresidente TABARRINI.

La seduta è aperta (ore 16 e 15).

CENCELLI, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Comunicazioni.

PRESIDENTE dà lettura di una lettera colla quale il presidente del Consiglio annunzia che S. M. il Re, con decreto 4 corrente, ha accettato le dimissioni presentate dall'on. Antonelli dalla carica di sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

Presentazione di progetti di legge.

BLANC, ministro degli affari esteri, presenta i seguenti progetti di legge:

Esecuzione dell'accordo fra l'Italia e l'Egitto, stabilito mediante note scambiate in Cairo il 17 gennaio e 17 febbraio 1894, per una nuova proroga quinquennale dei Tribunali della Riforma;

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1894-95;

Approvazione di maggiori assegnazioni per L. 32,300 su alcuni capitoli e diminuzione di stanziamenti su altri capitoli del bilancio degli esteri per l'esercizio 1893-94;

Nuova ripartizione di spese autorizzate per opere idrauliche straordinarie.

BOSELLI, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta il seguente progetto di legge:

Sulla trasmissione a distanza delle correnti elettriche destinate al trasporto ed alla distribuzione delle energie per usi industriali.

Presentazione di un progetto di legge d'iniziativa parlamentare.

PRESIDENTE annunzia al Senato che fu presentato un progetto d'iniziativa dei senatori: Cannizzaro, Inghilleri, Amato-Poiero, Scalea, Di Camporeale.

Il progetto sarà trasmesso alla Conferenza degli Uffici riuniti.

La seduta è levata (ore 16 e 30).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 9 maggio 1894.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.10.

ZUCCONI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

IMBRIANI parla sul processo verbale: non può ammettere quanto disse ieri l'on. ministro della guerra, che egli avesse riferito alla Camera fatti non veri.

MOCENNI, ministro della guerra, non ha mai inteso di dire che l'on. Imbriani portasse alla Camera con animo deliberato fatti non veri: ieri ha voluto alludere solamente all'esagerazione con la quale i fatti stessi venivano dall'on. Imbriani annunziati.

IMBRIANI ringrazia di questa dichiarazione.

(Il processo verbale è approvato).

Interrogazioni.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione del deputato Verzillo « intorno ai provvedimenti che intende adottare per i gravi danni che le acque del Volturno vanno cagionando nel tenimento di Brezza, e per tutti i lavori di bonifica, riconosciuti urgenti, nel bacino inferiore del Volturno ».

Dice che era stato avvertito di questi danni dalla direzione locale del Genio civile, e che ha autorizzato le opere di riparazione le quali porteranno una spesa di lire 24,500.

Ha provveduto poi che i lavori urgenti siano immediatamente eseguiti.

VERZILLO ringrazia.

Ricorda però le ripetute promesse del Governo, mai interamente adempiute, perchè il suo buon volere ha trovato ostacolo nella stessa Amministrazione delle bonificazioni.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, riconosce che molto vi è da fare, ricorda i provvedimenti promessi, i quali dovranno avere esecuzione.

VERZILLO dichiarasi soddisfatto.

CRISPI, ministro dell'interno, risponde al deputato Beniamino Spirito, il quale chiede « se e come intenda provvedere allo stato anormale, in cui versa l'Amministrazione del comune di Montecorvino Rovella ».

Dice che questa Amministrazione non procede in tutto regolarmente. Il Ministero informasi e provvederà secondo le circostanze.

SPIRITO opina che le irregolarità dipendano unicamente dal dissesto finanziario.

Ritiene che l'unico rimedio sarebbe quello di ordinare che si proceda al completamento del Consiglio, confidando che esso possa provvedere a rimediare alla situazione finanziaria.

CRISPI, ministro dell'interno, ripete che provvederà nel modo migliore che consiglieranno le circostanze.

COMANDU' presenta la relazione sulla proposta di legge per la costituzione del comune di Campo nell'Elba.

Seguito della discussione del bilancio della guerra.

LUZZATTO A. esaminerà soltanto la parte politica della questione che oggi si discute.

Rileva come sulla totalità del bilancio generale dello Stato, le spese militari siano appunto quelle che hanno attirato la maggior attenzione, specialmente in questi ultimi tempi, per le continue insistenze non solo interne ma anche dal di fuori, dirette a diminuirle

Quando però l'on. Sonnino mise a nudo le deficienze del bilancio dello Stato, queste insistenze si fecero più vive o si pose il dilemma fra imposte insostenibili e diminuzioni notevolissime nelle spese militari.

Su questo si fonda precipuamente la questione politica che ora si dibatte.

Ma al di fuori della questione politica finanziaria sollevata da partiti, vi ha la necessità della difesa nazionale, che non si dovrebbe mai perdere d'occhio.

Nè vale il dire che non si debba porre prima questa necessità perchè non se ne abbia a dedurre l'altra del dover provvedere; cotesto è un ragionamento dozzinale poichè qui non trattasi di spesa facoltativa o voluttuaria, ma di spesa inerente alla stessa esistenza dello Stato.

Infatti sarebbe follia adibire quel 15 per cento che costituisce le spese militari a colmare, anche con avanzo, l'11 per cento che si è presentato di *deficit* sul bilancio dello Stato; come non sarebbe prudente diminuir quelle spese in misura tale da renderle inefficaci.

Quelli che vogliono economie efficaci dovrebbero avere il coraggio di domandare il disarmo; ma chi potrebbe consigliarlo ora?

Chi non ricorda i danni che l'Italia dovette subire per non avere forze proporzionate alla sua difesa?

Non è il caso dovunque di ridurre spese in questo momento irriducibili; si tratta piuttosto di prepararsi con un'opera savia ed attiva a poterle ridurre in avvenire (Bene!)

MASI non crede che la difesa nazionale possa considerarsi sotto l'aspetto della spesa; perchè essa è il risultato necessario delle condizioni di fatto in cui deve svolgersi. L'ordinamento dell'esercito, quindi, che si è dato l'Italia non è che la conseguenza scientifica delle condizioni particolari del paese; si potrà semplificare qualche parte dell'organismo; ma l'ossatura di esso non può essere mutata.

Esaminando però le economie proposte dall'onorevole Marazzi non trova ch'esse siano in grandissima parte accettabili; osservando che molte di quelle economie egli le ha calcolate due volte.

Ritiene per altro che un'economia notevole potrebbe farsi, lasciando ai corpi la gestione delle spese di casermaggio, e raccomanda al ministro lo studio di questa sua proposta.

Quanto alle economie sulla forza bilanciata non crede che si possano fare tentativi i quali, non riuscendo, non permetterebbero più di ritornare addietro.

Non crede consigliabili neanche i licenziamenti semestrali degli ufficiali a metà stipendio, suggeriti dall'onorevole Del Verme lo scorso anno; perchè tale misura creerebbe due categorie di ufficiali, i ricchi ed i poveri, con grave danno morale dell'esercito.

Accetta la riduzione dei collegi militari quando non si ritorni all'antico ordinamento.

Crede quindi che, tenendo conto anche delle proposte dell'onorevole Pelloux, si possano ottenere dieci o dodici milioni di economie; ma vorrebbe erogarli nell'accelerare la fabbricazione del nuovo fucile e nella rinnovazione dei cavalli per l'artiglieria

Confutata l'affermazione fatta ieri dall'onorevole Branca, che le nostre frontiere sieno meglio difese di quelle dell'Austria, ritiene indispensabile completare le fortificazioni alle frontiere, difendere la Sicilia e la Sardegna, preparare stazioni di ricovero per le torpediniere, e provvedere al materiale del genio e dei parchi d'assedio.

Cita alcuni discorsi di Pitt, di Cavour, di Bismarck, di Lanza per indurne che nessuna previsione politica può considerarsi sicura, e che la più elementare prudenza consiglia a tenersi preparati ad ogni evento.

Ricorda che nel 1864 si votarono inopportunamente 73 milioni di economie militari, e che la guerra del 1866 ci trovò con l'esercito disorganizzato... (Vivaci interruzioni) ...e che ai 30 milioni di economie votati nel bilancio 1868, fecero riscontro i 52 milioni dovuti spendere in fretta per la spedizione di Roma.

L'oratore ricorda quindi le seguenti parole del generale Bixio.

« Quanto a me appartengo alla scuola, qualunque sia il partito in cui siedo in questa Camera, che vuole l'Italia politicamente costituita quale Dio l'ha fatta, tutta quanta, tardi o tosto, con tutta la prudenza che volete; si può aspettare, ma abbandonarla mai questa politica. »

E conclude dicendo: anche io appartengo a questa scuola. (Vive approvazioni — Applausi — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

GIORGINI esordisce notando che la Camera si trova in questa alternativa: o procedere alla riduzione della rendita, o a quella delle spese: e dichiarando che per parte sua preferisce la riduzione delle spese, comprese quelle per l'esercito e per l'armata.

Nè per essere fautore di queste riduzioni, crede di meritare l'accusa di poco patriottismo che fu così spesso lanciata. L'oratore non sa comprendere perchè mai l'Italia non debba proporzionare le sue spese alle entrate, rinunziando alle grandiosità così ardentemente sostenute nella relazione, e che ci hanno condotti dove oggi siamo.

Confuta lungamente le affermazioni del relatore, dimostrando essere inesatto che l'Italia spenda meno d'ogni altro paese per il suo esercito; che molte economie sono possibili; che la riduzione della ferma può farsi senza pericolo per l'istruzione militare; che la diminuzione della forza bilanciata in tempo di pace può farsi senza danno della disciplina e provvedendo in pari tempo alle esigenze della pubblica sicurezza.

Afferma che la configurazione geografica dell'Italia può permettere una mobilitazione meno pronta: e perciò approva la misura dell'onorevole Pelloux che stabilisce in minima proporzione il numero dei soldati presenti sotto le armi durante i mesi invernali.

Raccomanda al ministro di fare, anche in piccola proporzione, questo esperimento: rimandare di un anno la leva, chiamando i giovani a una istruzione militare da impartirsi nei giorni festivi; e se l'esperimento riuscisse, crede che si potrebbe averne una notevole economia.

Raccomanda altresì economie nei servizi amministrativi dell'esercito; nel numero dei sottufficiali; nel numero delle fabbriche d'armi; nel numero dei collegi e delle scuole militari; nelle carceri militari; nel casermaggio e nel vestiario.

Invita anche il ministro a studiare se non vi sia grande sperpero nel servizio della sussistenze, notando che in Italia il vitto del soldato e i foraggi costano il cinquanta per cento più che in Austria.

In complesso, l'oratore crede che 15 o 14 milioni di economie nel bilancio della guerra siano facilmente realizzabili; e vorrebbe che, una volta fatte, queste economie fossero devolute a beneficio dello erario.

Parla lungamente dei nuovi fucili, notando che se sono necessari, occorre affrettarne la fabbricazione, affidandola anche all'industria privata estera, come fanno gli altri Stati.

Presenta perciò un ordine del giorno per invitare il Governo o a sospendere la fabbricazione dei nuovi fucili, o a disporre che tutto l'esercito possa esserne provvisto in due o tre anni.

Conchiude invitando il Governo a considerare le conseguenze della sua politica militare e finanziaria; a non fare in modo che l'una sia di ostacolo all'altra; ad abituare il paese a difendersi così dai fantasmi della paura come dai folletti della vanità (Bene! — Congratulazioni).

MEL crede inopportuno discutere troppo sugli ordinamenti militari, perchè la soverchia discussione può screditare una istituzione, dalla quale, in momenti supremi, la patria dovrà ripetere la propria salvezza.

Non approva perciò che siano all'esercito lesinati i mezzi di vivere e di mantenere salda la propria compagine; crede però che delle economie si potrebbero introdurre nella parte burocratica degli ordinamenti militari e rammenta in proposito un ordine del giorno, votato l'anno scorso, col quale si raccomandava al Governo la semplificazione dei tribunali militari, che avrebbero per conseguenza un notevole risparmio.

Ha già espresso altra volta la sua opinione sui tribunali militari, i quali, a giudizio dell'oratore, sono non solo utili, ma indispensabili. Se ne potrebbero certo sopprimere alcuni e da un pezzo ormai sono mature le riforme, che su questa materia si potrebbero introdurre.

Si riserva al capitolo 24 di presentare un ordine del giorno, che propugna la soppressione di alcuni tribunali militari. Con opportuno disegno di legge si potrebbe anche modificare l'ordinamento del tribunale supremo di guerra.

Così senza perturbare alcun servizio, anzi con vantaggio del servizio, si potrà realizzare un'economia di alcune centinaia di migliaia di lire.

Termina esortando il Governo ad attuare prontamente queste economie affinchè il paese sia convinto che ad esso non si domandano che sacrifici necessari.

PRESIDENTE. Ora il turno di parlare spetta all'onorevole Rubini.

Voci. A domani! a domani!

PRESIDENTE propone che la Camera deliberi, che da domani in poi nessun oratore possa rimandare il proprio discorso al giorno seguente, se non sono almeno le 7 pomeridiane.

(Così rimane stabilito: il seguito della discussione è rimandato a domani).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Comunico le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro dell'interno sui provvedimenti che intende prendere, per iscoprire gli autori delle esplosioni delle bombe.

« Odescalchi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia e dei culti per sapere se intende studiare se sia il caso di modificare in qualche modo gli articoli 237 e seguenti del codice penale concernenti il reato di duello.

« Levi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sulle brutalità commesse dalla polizia a Milano, in occasione delle dimostrazioni fatte allo stesso presidente del Consiglio.

« Agnini. »

« Il sottoscritto desidera interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica, nell'intento di conoscere i motivi pei quali l'amministrazione non è ancora venuta ad alcuna risoluzione circa la domanda presentata dal comune di Uboldo, fin dal 1891, per ottenere il sussidio stabilito dalla legge per costruzione di caseggiato scolastico.

« C. Canzi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno per conoscere quali misure intenda prendere perchè alfine venga osservato il rispetto alla legge elettorale nel comune di Belmonte Calabro per l'esercizio schietto della sovranità elettorale.

« Imbriani-Poerio ».

CRISPI, presidente del Consiglio, risponde subito all'interrogazione dell'on. Odescalchi e lo assicura che la questura ha scoperto l'autore della bomba cui allude la sua interrogazione. Ora l'autorità giudiziaria procede. (Bene!)

ODESCALCHI ringrazia il presidente del Consiglio della cortese risposta, e spera che finirà l'epoca nella quale non si scoprivano gli autori di simili reati.

CRISPI, presidente del Consiglio, risponde pure immediatamente alla interrogazione dell'on. Agnini.

Dichiara che si faranno delle indagini, e se colpevoli vi saranno, saranno puniti.

AGNINI, non è soddisfatto della laconica risposta del presidente del Consiglio il quale era presente ai brutali fatti e forse li diresse. (Vivissimi rumori generali — Proteste).

PRESIDENTE (con forza), richiama l'oratore, dicendo che le sue supposizioni sono indegne di un deputato. (Vivi applausi).

AGNINI continua affermando che una masnada di questurini aizzata da' suoi capi (rumori vivissimi) aggredì i cittadini inermi.

Simili fatti sono degni della più efferata polizia (Rumori vivissimi — *Voci*. Basta! Basta!)

PRESIDENTE osserva che si devono anche disapprovare energicamente gli atti incivili commessi da alcuni sconsigliati: li qualifica incivili perchè diretti contro persone che tutta la loro vita hanno consacrata al servizio della patria. (Vivi e generali applausi).

AGNINI conchiude dicendo che giovane come è, non ha potuto assistere alle prove degli antichi patriotti, ma che i veri patriotti non si vantano continuamente dei meriti che possono avere. (Vivi rumori).

La seduta termina alle 6,35.

DIARIO ESTERO

Fu già annunziato per telegrafo, che la Camera dei Comuni d'Inghilterra ha approvato, in seconda lettura, con debole maggioranza, il *Registration bill*, o progetto concernente la riforma elettorale.

Lo *Standard* dice che questo voto è il più grave ammonimento che il governo abbia ricevuto nella disastrosa situazione in cui si trova.

Il *Daily News* dice che la debole maggioranza è dovuta a due astensioni ed all'assenza dalla Camera di parecchi deputati. Però il *Daily News* teme che ciò possa incoraggiare la Camera dei Lordi a respingere il *bill*.

Il signor H. Lewis, segretario principale del partito parlamentare del Paese di Galles, ha deciso di rifiutare il suo appoggio al governo e di unirsi a tre dei suoi colleghi gallesi che hanno già preso un'identica risoluzione perchè il governo non ha voluto prendere l'impegno di presentare nella presente sessione i *bills* che interessano il Paese di Galles.

***

Alla Tavola dei Magnati d'Ungheria è incominciata la discussione del progetto di legge relativo al matrimonio civile obbligatorio.

Il Principe Primate, cardinale Vaszari combattè il progetto dal punto di vista dogmatico. Disse di aver giurato fedeltà alla Chiesa entrando in possesso della sua carica. Lo stesso giuramento di fedeltà aver egli fatto al Re per la patria; per queste ragioni non poter esso votare in favore del progetto.

***

Il *Journal de Bruxelles* si occupa del Congresso bimetallista internazionale che ebbe luogo a Londra, nella fortezza istessa del monometallismo, perchè, dice esso, le questioni monetarie hanno talvolta un'importanza politica.

I partigiani del doppio tipo, scrive il diario belga, non hanno che a rallegrarsi dei risultati ottenuti. Senza dubbio, l'Inghilterra non si è fatta rappresentare ufficialmente alla Conferenza, ma economisti ed uomini politici eminenti hanno assistito alle sedute e si sono pronunciati per la riabilitazione del metallo argento.

Se i bimetallisti confrontano la situazione attuale con ciò ch'ella era ora sono dieci anni, devono essere meravigliati essi stessi del cammino percorso. E non è poca cosa, in fatti, il vedere il capo del partito conservatore, il signor Balfour istesso, prendere la direzione di un movimento che ha acquistato le simpatie di un finanziere così eminente quale è il sig. Goschen, già ministro delle finanze nel gabinetto Salisbury. Il sig. Balfour, patrocinando la causa dell'argento, ha ottenuto un brillantissimo successo. Esso fu, del resto, uno degli oratori più ascoltati e più convincenti del Congresso presieduto dal sig. Henry Hick Gibbs.

Quanto allo scopo ottenuto dal Congresso, un economista francese, il signor Thery, l'ha indicato con una frase. La conferenza di Londra, ha detto il signor Thery, avrà mostrato al mondo che i bimetallisti inglesi, tedeschi, americani, austro-ungheresi, belghi, olandesi e francesi sono d'accordo sui due principii seguenti che sono la base fondamentale del loro sistema: 1° la necessità assoluta di un rapporto fisso tra l'oro e l'argento; 2° certezza del mantenimento di questo rapporto fisso per mezzo di un accordo delle grandi potenze.

***

In Danimarca è stato chiusa, di questi gioni, la sessione del Riksdag.

Nel discorso d'occasione, il presidente del Fokething, ha insistito sull'importanza del fatto che, durante la sessione, il bilancio fu votato dalle due Camere — risultato al quale si aspirò invano da lungo tempo nelle precedenti legislature. Aggiunse che la decisione presa dal Riksdag era tale da impedire nuovi conflitti ed espresse il voto che in avvenire questa speranza possa realizzarsi.

Il presidente del Landathing, da parte sua, ha dichiarato che il paese ha contratto un debito di riconoscenza verso coloro che hanno ristabilito l'accordo tra le due Camere.

NOTIZIE VARIE

Congresso dei Sindaci. — Ieri pure vi furono all'Eldorado, due riunioni. Quella antimeridiana fu poco numerosa, invece la pomeridiana riuscì numerosissima ed anche alquanto burrascosa.

Dopo lunghe discussioni si approvò l'ordine del giorno della Commissione sulle *autonomie* parziali dei comuni; si accolse una proposta sul *decentramento* e si incominciò la discussione sulle proposte della Commissione per le *Finanze*. Il dott. Fazi lesse in proposito una lunga relazione.

Stamane i congressisti si sono recati ad una *gita ai Castelli* invitativi dal Comitato Romano per i festeggiamenti.

Questa sera assisteranno all'illuminazione del *Foro Romano* e monumenti adiacenti, che non fu fatta martedì sera a causa del cattivo tempo.

Varo della Caprera. — Come il telegrafo ha annunciato, Lunedì alle undici venne felicemente varata, al Cantiere Orlando, la regia nave *Caprera*.

La nave è della classe *incrociatori-torpedinieri* e costituisce un vero e proprio miglioramento, raggiunto in tal genere di costruzioni, sia dal lato dei requisiti militari sia da quello dei requisiti marinareschi.

Le dimensioni principali sono: lunghezza fra le perpendicolari m. 70; larghezza massima m. 8,352; altezza m. 5,530; immersione media 3,100; dislocamento tonnellate 853.

Ha un ponte di protezione corazzato, che va da poppa a prua, e costituisce una efficace difesa di tutte le parti vitali de la nave.

Il suo armamento militare è costituito da 2 cannoni a tiro rapido a balistite da mm 120; 4 cannoni della stessa specie da mm. 57; 2 detti a revolvers da mm 37; un apparato lancia siluri, fisso a prua; quattro apparati a rotazione per lanciamento di siluri, sistemati in coperta; due proiettori di luce elettrica.

I piani della nave sono del cav. Masdea, direttore delle costruzioni del primo dipartimento marittimo a Spezia.

Le macchine sono del tipo verticale rovesciato, a triplice espansione, e dovranno sviluppare una potenza totale di 4000 cav. ind.

Sono alimentate col vapore, generato da quattro ample caldaie di acciaio, tipo locomotiva.

Velocità presunta nodi 21 all'ora.

Un esperimento per la difesa marittima. — Scrivono da Spezia, 7, al *Corriere della Sera*:

Stamane ha avuto luogo nel nostro golfo l'esperimento dell'esplosione di un *ginnoto* immerso da due anni nelle nostre acque a difesa dell'accesso nel golfo.

Si era in dubbio se tali specie di torpedini immerse nell'acqua avrebbero potuto diminuire o render nulla del tutto l'azione devastatrice, dato lo scoppio.

L'esperimento ha dato il migliore risultato.

Un rimorchiatore della R. Marina, con un cavo di duecento metri, trasportava un bersaglio simulante il passaggio di una nave. — Notisi che nel caso di oggi il bersaglio non era che un pezzo di legno a zattera largo appena 1 metro e lungo 2 1|2.

In una barca del comando in capo ed in altre lancie apposite assistevano il comandante del dipartimento, quello della difesa locale ed i comandanti delle R. navi *Sardegna*, *Maria Adelaide*, *Roma*, *Venezia*, ecc.

Alle 10 e 5 preciso una forte detonazione ed una colonna d'acqua alta circa 30 metri sprigionantesi con un raggio voluminoso, fece comprendere che il *ginnoto* è sempre un potente mezzo di distruzione.

Il bersaglio non potè essere coinvolto precisamente nel centro della colonna, ma fu compreso nel raggio d'azione.

Il ginnoto venne fatto esplodere col sistema dei traguardi e dei congiuntori sistema Bertolini.

Una nuova Associazione politica in Torino. — Nel nome di *Quintino Sella* si è costituita in Torino, una nuova Associazione politica, la quale, secondo il suo statuto, ha per iscopo:

1. Di studiare e propugnare con riunioni e conferenze la soluzione delle questioni che maggiormente interessano il paese.

2. Di promuovere nel campo pratico la realizzazione di quegli ideali che sono accennati e svolti nel proprio programma.

Questa Associazione la sera del giorno 7 teneva la sua prima tornata e discusse sul tema: *Economie ed imposte.*

Esposizione artistica. — Leggesi nel *Fanfulla*:

In Parma si è costituito un Comitato per raccogliere e disporre a pubblica mostra i capolavori del Correggio e la suppellettile artistica che s'attiene e dà luce a lui e alla sua scuola.

L'esposizione sarà inaugurata nel giugno prossimo, comprenderà le opere di Antonio Allegri, e le copie pregevoli, i dipinti dei suoi imitatori e precipuamente del Mazzola, dell'Anselmi, del Rondani. Si aggiungeranno a questa mostra le incisioni e le fotografie che riproducono i lavori dell'insigne pittore ed i libri ed i documenti che illustrano lui e la sua scuola.

L'opera del Correggio, tanto ricercata e tenuta in pregio anche dagli stranieri, è di tale importanza da ritenere che i possessori di oggetti artistici che lo riguardano saranno lieti ed onorati di concorrere (ed il Comitato ne fa loro viva preghiera) a rendere più compiuta che sia possibile la festa artistica che si vuol celebrare.

I sepolti vivi nella grotta di Lurloch. — Il telegrafo ci ha dato la notizia della avvenuta liberazione di questi disgraziati, dovuta al coraggio di un palombaro di Vienna che prima si accertò dalla loro esistenza nella vita, dopo otto giorni e nove notti di seppellimento, e pose la dinamite che doveva far la strada per liberarli.

Siccome questo avvenimento ha destato l'interesse generale, così diciamo come avvenne la catastrofe e diamo i particolari della liberazione come li narra il *Piccolo* di Trieste.

Tra le due Società di Graz *Schröckelfreunde* e *Società degli esploratori di caverne* esiste da parecchio tempo grandissima rivalità.

Quando, or non è molto, fu scoperta la caverna del Lurloch, ambedue le Società fecero tutto il possibile per essere ciascuna la prima nel compiere l'esplorazione della grotta.

Furono fatti parecchi tentativi che riuscirono infruttuosi, causa le grandi difficoltà incontrate.

Nella notte di sabato 28 aprile, due gruppi di *touristes* si posero in marcia per la grotta di Lurloch.

Il primo gruppo era composto di 3 persone ed entrò nella grotta alla 1 antim.

Il secondo gruppo ne comprendeva 4; esso arrivò alla grotta alle 5 antim.

Caratteristico è il fatto che nessuno dei 7 esploratori avea le cognizioni tecniche che per simile impresa si richiedono.

La spedizione aveva avuto la precauzione di piantare in fazione davanti all'apertura della grotta uno dei suoi membri, con l'incarico di osservare se nulla accadesse che potesse comprometterne la ritirata. Questi però abbandonò il posto ed entrò nella grotta per raggiungere i compagni. I 7 esploratori erano male equipaggiati; essi non avevano viveri che per due giorni, soltanto alcuni per tre.

La grotta del Lurloch è nota per essere estremamente pericolosa. Tempo fa vi fu trovato uno scheletro; triste avanzo di qualche temerario che si sarà avventurato nella caverna fatale. Il paesaggio che si svolge intorno alla grotta è il più pittoresco che si possa immaginare.

La strada che da Peggau conduce a Semriach è attraversata dalla Mur; dalla Mur si diparte appunto quel torrente di Semriach che mette capo nella grotta.

Il 26 durante la mattina, era caduta una abbondante nevicata, accompagnata da forte vento.

La roccia in cui si apre la grotta scende quasi a picco sulla vallata. Il torrente Semriach passa ai piedi, gonfio, vorticoso, torbido come la pece. E il Lurloch si apre là, nero orrido, spaventoso, sotto il masso grigio, che rompe, con triste variazione, la dolce armonia delle colline e delle vallate.

Non appena il secondo gruppo di esploratori entrò nella voragine, l'acqua irruppe nella gola, trascinando massi, tronchi d'albero, rottami e melma. E i 7 infelici furono come murati vivi nella orrida prigione.

Essi a stento potettero arrampicarsi sopra un alto masso nell'interno della grotta e così non essere trasportati nell'ignoto, dalla fiumana invadente.

Gl'infelici *touristes*, nei primi momenti, dopo che furono levati dalla orrida loro prigione, non potevano reggersi in piedi. Si copersero gli occhi con la mano, chinarono il capo sul petto e stramazzarono a terra svenuti.

Tosto i medici presenti si apprestarono a rianimarli versando loro tra le labbra cordiali.

Gli astanti, tra cui i loro parenti, gli ingegneri, ufficiali, giornalisti, operai e moltissimi cittadini e forestieri, aspettavano muti ed ansiosi che rinvenissero.

A poco a poco i disgraziati ripresero forza, e ritornati alla vita, si videro i loro occhi riempirsi di lacrime.

Nessuno poteva proferire parola. S'inginocchiarono e baciarono la terra.

La scena commosse profondamente i presenti

Riavutisi alquanto, dalle loro labbra uscirono le più commoventi parole di riconoscenza. Essi si gettavano al collo dei loro salvatori, li baciavano e li abbracciavano. Qualcuno di essi baciò così tutti i presenti, abbracciò le zappe, le gravine, le piccozze dei pionieri. I parenti dei salvati erano press'a poco nello stesso stato di quelli; non potevano parlare, piangevano e ridevano insieme. Quando i disgraziati videro nella grotta le prime facce d'uomo, gridarono tutti disperatamente: pane! pane! La signora Zweier, moglie d'uno dei sepolti, che da lunedì passò i giorni e le notti davanti alla caverna, come sentì la parola: vivi! gridata dalle prime persone uscite dalla voragine, cadde svenuta e non rinvenne se non dopo che i medici l'ebbero richiamata in vita con le loro cure.

Esposizione internazionale d'Anversa. — Il giorno 5 corrente fu fatta la solenne inaugurazione di questa mostra della quale già dicemmo.

Assistevano le LL. MM. il Re e la Regina dei Belgi, accompagnate da S. A. R. la contessa di Fiandra, da altre principesse, dai ministri, dal corpo diplomatico e dalle autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

Dopo i discorsi inaugurali, i sovrani coi seguiti visitarono l'Esposizione, salutati al loro passaggio dai commissari e delegati stranieri.

Nei locali gli espositori tedeschi occupano uno spazio di 8000 mq.; gli inglesi 5000; i francesi 12,000; gli italiani 3500; i russi 2000 e gli austro-ungarici 3000. Quelli delle altre nazioni sono meno importanti.

Fu eseguita una grande cantata del maestro fiammingo Pater Benoit intitolata *De Genius des Vaderlands* (Il genio della Patria).

Il Casino di Montecarlo — I giornali francesi pubblicano il bilancio della Società che amministra la famosa bisca e che s'intitola Società dei bagni di mare di Monaco. La riunione degli azionisti ebbe luogo a Monaco il 30 scorso aprile. Diamo alcune cifre.

Gli introiti totali delle tavole da giuoco furono 22 milioni, con una diminuzione di 2 milioni sull'esercizio precedente. Il capitale sociale è di 30 milioni.

Nel 1893 le azioni della Società, emesse a 500 franchi, costavano 2500 fr.; la diminuzione del dividendo ha fatto cadere le azioni a fr. 2125. Il direttore ha annunciato che sarà pagato il dividendo di 175 fr. per azione, e che il *coupon* d'interesse di 25 fr. porta a 200 franchi l'interesse d'ogni azione!

Dodici milioni sono ripartiti fra gli azionisti, dieci milioni alla riserva per le spese generali.

Su quest'ultima somma sono a pagarsi 1,125,000 fr. al Principe di Monaco; 1 milione al fondo di riserva propriamente detto, per rimborsare gli azionisti nell'anno 1913 epoca dello scioglimento della Società (se non sarà rinnovata); infine 875,000 fr. per sovvenzionare la stampa.

Questi dati sono edificanti; 22 milioni di beneficio in una stagione, 22 milioni tolti a dei disgraziati, che s'illudono di trovare colà la fortuna.

Una strada dall'Atlantico al Pacifico. — L'onorevole Dunphy, rappresentante di Nuova York, presentò alla Camera bassa del Congresso un progetto di legge autorizzante il presidente a nominare una Commissione di quattro persone, rappresentanti i dipartimenti della guerra, dell'agricoltura, delle poste e degli interni, incaricandole di esaminare il progetto per la costruzione di un *boulevard* che attraversi gli Stati Uniti dall'Atlantico al Pacifico.

Il *bill* fu presentato dietro istanza del dottore John T. Nagle, capo dell'uffizio di statistica di Nuova York.

La gigantesca strada carreggiabile, che sarebbe indubbiamente la più lunga del mondo, secondo l'idea del dott. Nagle, dovrebbe partire da Nuova York e finire sulla costa del Pacifico nel punto più conveniente; dovrebbe essere costruita come il Wester Boulevard di Nuova York, cioè due strade carreggiabili ai lati e una pei pedoni nel mezzo, ombreggiata da due file d'alberi.

L'on. Dunphy crede che il lavoro costerà approssimativamente 100 milioni di dollari, e che oltre a tutti i vantaggi che se ne trarrebbero, il colossale lavoro darebbe occupazione a migliaia di operai disoccupati.

La stazione meteorologica di Chacham. — La più alta stazione meteorologica del mondo è quella situata a 5075 metri di altezza sul livello del mare, sul monte Chacham nel Perù, presso Arequipa e precisamente su di un altipiano, che si trova presso il confine delle nevi eterne. Il monte Chacham raggiunge al vertice l'altezza di 6096 metri sopra il livello del mare. Da Arequipa ci vogliono 8 ore di viaggio a cavallo per arrivarvi. Questa stazione meteorologica supera di 266 metri l'altezza di quella, che sorge sul vertice del Monte Bianco, ed è stata eretta a spese di un ricco americano, che la ha anche provveduta d'eccellenti strumenti, i quali si registrano da se stessi e vengono esaminati una volta alla settimana, giacchè non risiede colà ancora alcun osservatore.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MILANO, 8. — Nel pomeriggio, il Re è ritornato all'Esposizione visitando la mostra ippica ed ammirandovi sei prodotti di quattro anni dell'on. senatore Breda, ai quali la Giuria ha assegnato il primo premio di mille lire e la medaglia d'oro del Ministero di agricoltura.

L'illuminazione del Duomo è cominciata alle ore 21.30. Vi assistette una enorme folla, la quale applaudì entusiasticamente il Re e la Regina, che erano al balcone centrale del Palazzo Reale.

L'illuminazione riuscì magnifica.

RIO-JANEIRO, 8. — Il maresciallo Floriano Peixoto lesse al Congresso un Messaggio, in cui dichiara che, in seguito alla rivoluzione, le spese straordinarie ascesero a 76,000 *contos di reis*, e che queste produrranno un *deficit* di 46,000 *contos*.

PARIGI, 8. — A Reims, Tolosa, Lilla e Tolone fu celebrata la festa di Giovanna d'Arco.

Le città erano imbandierate.

Nelle rispettive cattedrali si cantò il *Te Deum*.

PARIGI, 9. — I deputati socialisti pubblicarono un manifesto, in cui protestano per l'autorizzazione a procedere accordata dalla Camera contro Toussaint.

I deputati socialisti Toussaint, Vaillant, Millerand, Baudin e Sembat sono partiti, iersera, per Trignac.

MONTEVIDEO, 9. — Il disagio del commercio cresce.

Gli affari sono paralizzati.

Le banche restringono gli sconti.

BUENOS-AYRES, 9. — La situazione del Governo è buona. Il pagamento dei cuponi è assicurato.

MAEHRISCH-OSTRAU, 9. — Lo sciopero si allarga nel bacino carbonifero e comprende 20 pozzi con 9000 minatori.

La situazione è critica.

Finora però l'ordine non fu turbato.

FIRENZE, 9. — I professori dell'Istituto degli studi superiori offrirono iersera all'onorevole Ministro Baccelli un banchetto al Restaurant Capitani.

Vi assistettero pure il Prefetto, il Sindaco ed altre notabilità.

Parlarono vari oratori.

Quindi l'on. Ministro, prendendo la parola, espresse i suoi concetti sulle scuole.

Il suo discorso durò oltre un'ora e fu frequentemente interrotto da vivi applausi.

BOMBAY, 9, — Il vapore *Bormida*, della Navigazione generale italiana, è partito per Singapore e Hong Kong.

ROMA, 9. — Con ordinanza odierna è stato tolto il divieto all'importazione degli animali ovini da Malta, purchè siano riconosciuti e dichiarati sani, in seguito a visita veterinaria, da eseguirsi nel porto d'arrivo, a spese dei destinatari.

MILANO, 9. — Alle ore 8,30 le LL. MM., in forma privata, accompagnate dalla Casa militare, si sono recate a visitare le Esposizioni. Furono ricevute dal principe Trivulzio e dei membri del Comitato. Le LL. MM. si intrattennero all'Esposizione fino alle ore 11,40.

Tanto all'andata che al ritorno, lungo il percorso della Reggia alle Esposizioni, i Sovrani furono acclamati dalla popolazione.

BERLINO, 9. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, parlando del recente discorso dell'on. Crispi alla Camera italiana, lo giudica ispirato ad alta saggezza politica e lo dice veramente pensato da un uomo politico che comprende il suo tempo, e che sa che il principio di nazionalità non è più il criterio assoluto per determinare la direzione della politica estera.

Soggiunge che, stante l'attitudine dei radicali italiani, l'on. Crispi ha rilevato che l'Italia, distaccata dalla triplice alleanza, sarebbe meno sicura contro la possibilità di essere implicata in una guerra, di quello che non lo sia ora; perchè la triplice alleanza esercita una grande influenza in favore della conservazione della pace.

Le parole, eminentemente vere dell'on. Crispi, che l'Italia disarmata dovrebbe il giorno di un conflitto europeo farne, come altra volta, le spese, fecero grande impressione sull'Assemblea.

L'on. Crispi non negò il diritto degli ideali nazionali, ma espose in modo evidente i grandi vantaggi che possono derivare all'Italia dallo svolgimento dell'attuale situazione.

L'on. Crispi ha tanto meno a temere qualsiasi interpretazione sfavorevole delle sue parole, dacchè esse furono apprezzate dappertutto ove si desidera sinceramente la prosperità dell'Italia.

Nelle difficoltà con cui lotta l'uomo, che dirige una nazione, più delle altre, suscettibile di essere influenzata dal sentimento, deve contare sugli amici e alleati dell'Italia, i quali si rallegrano dell'impressione prodotta dal discorso dell'on. Crispi, della grande e compatta maggioranza che si raggruppa attorno al Governo italiano, e della convinzione, la quale sempre più si consolida, che l'Italia manterrà tutta la sua importanza nel gruppo politico delle potenze, e allo stesso tempo vincerà le sue difficoltà economiche.

LISBONA, 9. — Il Governo portoghese mantiene assolutamente la classificazione di *libera pratica* al porto di Lisbona, rendendo effettiva per tutti i porti portoghesi la libera pratica alle provenienze dalla Capitale.

Tale decisione è stata presa dal Governo, in seguito alla assoluta certezza, constatata scientificamente, che la malattia che infierisce a Lisbona non è di cholera, poichè il bacillo di questa malattia è un vibrione che si trova nelle acque della città, ma che non è affatto il bacillo del dott. Koch, nè produce gli effetti di questo.

LONDRA, 9. — Lo *Standard* ha da New-York, che l'arsenale di Bermudes fu distrutto da un incendio.

LONDRA, 9. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres:

« Da dieci giorni sono segnalati parecchi fallimenti, il cui passivo ascende complessivamente a 20 milioni di dollari.

« Si attendono altri fallimenti ».

TROPPAU, 9. — I minatori che si sono posti in sciopero tentarono sorprendere un pozzo a Polnisch-Ostrau.

La gendarmeria fece uso delle armi.

Vi sono circa venti morti e feriti.

La truppa fu chiamata sul luogo.

TROPPAU, 9. — Nel conflitto colla gendarmeria, a Polnisch-Ostrau' nove minatori rimasero morti e venti feriti.

PALERMO, 9. — *Processo De Felice e coimputati.* — Si sente il teste Gaetani di Laurenzana il quale depone che, nel dicembre scorso, De Felice gli disse essere preoccupato dei fatti di Sicilia, ove gli animi erano eccitatissimi pel disagio economico e volere venire nell'isola a portarvi la sua parola di pace.

Gli disse ancora che, a Marsiglia, sconsigliò Cipriani dal venire in Italia.

Il teste non crede De Felice capace d'istigare all'odio contro le classi sociali ed alla guerra civile.

Il teste, comm. Simeoni, depone a favore di Petrina.

Dopo l'audizione di altri testi, si toglie la seduta, stante l'assenza di altri testimoni.

ADEN, 9 — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay, proseguì per Alessandria, Napoli e Genova.

MILANO, 9. — La Regina ha visitato alle ore 14,30 l'Istituto dei rachitici.

Le vie, lungo il percorso, erano imbandierate. S M. fu acclamata entusiasticamente da immensa folla.

La Regina fu ricevuta dall'on. senatore Negri, presidente, dal prof. Panzeri, direttore, dai membri del Consiglio, dai patroni, dalle patronesse e dal Corpo sanitario.

Le fu offerto un mazzo di fiori.

S. M. ispezionò minutamente le infermerie confortando i bambini, incoraggiando il personale, informandosi, con grande interesse, dei particolari sull'andamento dell'Istituto ed esternò la sua grande soddisfazione pe tale visita, che terminò alle 15,30.

BUDAPEST, 9. — *Camera dei deputati.* — In risposta alle vive critiche mosse alle manifestazioni rumanofile, che hanno luogo attualmente a Klausenberg, in occasione del processo contro i Rumani il presidente del Consiglio, Wekerle, assicura che il Governo non mancò di prendere opportuni provvedimenti.

Esso non restringerà però la libera manifestazione delle opinioni della popolazione rumana, fino a tanto che l'ordine pubblico non sia minacciato.

Constata che soltanto 600 rumeni circa, venuti dall'estero, si trovano attualmente a Klausenburg, e soggiunse che finora non fu necessario ricorrere a provvedimenti eccezionali. Constata parimenti che la stampa estera è rappresentata a Klausenburg soltanto da alcuni giornali rumeni ed italiani.

Il Presidente del Consiglio annunzia che il Governo ha ordinato di sequestrare, occorrendo, i telegrammi che offendessero le leggi o violassero la dignità dell'Ungheria, e che provvide acciocchè la stampa estera riceva informazioni esatte, richiamando l'attenzione sulle informazioni tendenziose provenienti da certi agitatori.

I *meetings* popolari tenuti in Rumania sono senza dubbio spiacevoli, ma nè egli nè il conte Kalnoky esitarono a fare in proposito i passi necessari.

Essi non possono però esigere che sia posto ostacolo alle libere manifestazioni di simpatia della popolazione di uno Stato libero. Propone quindi di passare all'ordine del giorno. Tale proposta è approvata all'unanimità

PRAGA, 9. — E' terminato il processo contro gli autori degli attentati colla dinamite a Rakonitz.

I quattro imputati sono stati condannati, due a 3 anni di lavori forzati e due a 18 mesi della stessa pena

BUDAPEST 10. — La Camera dei Signori ha respinto oggi il progetto sul matrimonio civile obbligatorio con una maggioranza di 21 voti.

ATENE, 10. — Una grande crepatura circolare si è prodotta attorno al villaggio di Charma, presso le Termopili. L'abbassamento del suolo è considerevole.

Gli abitanti si preparano a fuggire.

LONDRA, 10. — Lord Rosebery pronunziò al Club liberale un discorso, in cui dichiarò che conserverà il potere, quando anche la maggioranza si riducesse oggi a due voti.

MILANO, 10. — S. A. R. la Duchessa di Genova madre, accompagnata dalla Regina con seguito, in tre carrozze di Corte di gala, si è recata alla stazione, donde alle ore 10,40 è partita per Torino.

Il Prefetto, il Sindaco e le altre autorità, ossequiarono la Regina e la Duchessa di Genova alla stazione

S. M. il Re, stamane, alle ore 9 si è recato a visitare le Esposizioni.

BUCAREST 10. — Alcuni villaggi, del distretto di Bacau, si ammutinarono in seguito alla cattiva interpretazione della legge sulle tasse comunali.

Le autorità intervennero a calmare l'effervescenza, spiegando la portata della legge.

Le notizie pubblicate dai giornali esteri in proposito, sono esagerate.

ATENE, 10. — La famiglia Reale è ritornata dalla sua visita ai luoghi colpiti dal terremoto.

BUENOS AYRES 10. — Notizie dal Perù annunziano che il generale Caceres venne nominato Presidente della Repubblica.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 9 maggio 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 758.9
Umidità relativa a mezzodì 41
Vento a mezzodì . . . . . . Nord forte.
Cielo . . . . 3|4 coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 24.°1. Minimo 12.°6.
Pioggia in 24 ore: mm. 1.0.

Li 9 maggio 1894.

In Europa: pressione alquanto bassa al NW, sensibilmente elevata al Centro, leggera depressione nel Jonio. Praga, Breslavia 767; Calais 760; Lecce 756; Nordovest Irlanda, Shetland 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso a 6 mm. nella penisola salentina, lievemente salito al Nord; pioggie sull'Italia inferiore; venti qua e là freschi da ponente a maestro; temperatura leggermente aumentata al Nord e Centro.

Stamani: cielo poco nuvoloso o sereno, coperto o piovoso al centro e Sud del continente; venti freschi settentrionali al Centro e Sud; barometro a 764 mm. all'estremo Nord, a 762 a Cagliari, Livorno, Pola; a 758 a Siracusa, Napoli, Lesina; a 756 a Lecce.

Mare qua e là mosso lungo la costa Adriatica ed al Sud della Sicilia.

Probabilità: venti settentrionali freschi specialmente al Sud; cielo generalmente sereno al N, vario con qualche pioggia o temporale altrove; mare mosso lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 maggio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 3	13 7
Genova	1|2 coperto	calmo	19 0	15 7
Massa Carrara	1|4 coperto	calmo	21 5	13 7
Cuneo	1|4 coperto	—	22 3	10 7
Torino	1|4 coperto	—	21 8	14 4
Alessandria	sereno	—	22 1	10 4
Novara	3|4 coperto	—	23 0	11 6
Domodossola	coperto	—	22 6	13 0
Pavia	1|4 coperto	—	22 2	11 0
Milano	1|2 coperto	—	23 5	12 7
Sondrio	3|4 coperto	—	23 3	10 8
Bergamo	3|4 coperto	—	20 0	11 0
Brescia	coperto	—	22 5	14 8
Cremona	1|2 coperto	—	23 2	12 0
Mantova	1|4 coperto	—	25 0	11 0
Verona	1|2 coperto	—	22 0	14 0
Belluno	1|4 coperto	—	19 0	10 3
Udine	sereno	—	22 6	10 8
Treviso	sereno	—	23 0	13 5
Venezia	sereno	calmo	21 4	14 4
Padova	1|4 coperto	—	21 1	13 3
Rovigo	1|4 coperto	—	21 8	12 4
Piacenza	3|4 coperto	—	20 3	12 5
Parma	sereno	—	20 9	12 7
Reggio Emilia	sereno	—	21 3	12 0
Modena	1|4 coperto	—	20 4	11 7
Ferrara	1|4 coperto	—	21 1	12 5
Bologna	sereno	—	19 8	11 7
Ravenna	coperto	—	23 1	11 1
Forlì	1|2 coperto	—	19 8	11 4
Pesaro	1|2 coperto	calmo	17 0	12 6
Ancona	coperto	mosso	20 4	14 0
Urbino	coperto	—	15 0	9 0
Macerata	coperto	—	17 1	12 1
Ascoli Piceno	coperto	—	18 8	12 5
Perugia	3|4 coperto	—	19 3	10 8
Camerino	coperto	—	17 7	8 7
Pisa	sereno	—	21 8	10 6
Livorno	1|4 coperto	calmo	19 8	12 5
Firenze	1|2 coperto	—	22 0	13 7
Arezzo	1|2 coperto	—	21 0	12 6
Siena	caligine	—	19 3	11 0
Grosseto	1|2 coperto	—	23 1	13 4
Roma	coperto	—	22 7	12 6
Teramo	coperto	—	18 1	11 9
Chieti	piovoso	—	16 4	9 0
Aquila	coperto	—	18 0	9 0
Agnone	coperto	—	15 8	8 8
Foggia	coperto	—	22 0	11 0
Bari	coperto	calmo	18 4	13 4
Lecce	piovoso	—	18 8	11 0
Caserta	piovoso	—	24 6	12 5
Napoli	piovoso	calmo	19 0	12 7
Benevento	piovoso	—	23 2	12 8
Avellino	coperto	—	19 9	10 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	piovoso	—	15 5	8 0
Cosenza	piovoso	—	17 0	10 6
Tiriolo	nebbioso	—	16 4	3 2
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	17 0	14 2
Trapani	coperto	legg. mosso	18 8	15 3
Palermo	piovoso	legg. mosso	18 2	13 3
Porto Empedocle	1|4 coperto	mosso	21 5	13 0
Caltanissetta	1|2 coperto	—	18 0	8 0
Messina	piovoso	mosso	17 4	14 4
Catania	1|4 coperto	calmo	16 8	10 6
Siracusa	1|4 coperto	calmo	17 3	12 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	22 3	11 5
Sassari	coperto	—	19 5	11 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 9 maggio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	87,50 52 1[2 55		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	87,55 57 1[2	87 56 1[4	87,60 55		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	87,50	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			53 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			92 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			87 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			92 —
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			106 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			415 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			405 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			366 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			465 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			477 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			593 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			453 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			830 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			330 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	58		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			140 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			65 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	140 1[4		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas od altri sistemi.		— —			694 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1020 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			90 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	36 1[2		— —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			85 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		—	119 21 20 1[2 21 22 22	1[2 23	— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			249 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			65 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			31 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			62 —
»	250	125	» » - Vita		— —			209 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			420 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			261 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro)		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 .
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	109 77 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	110 45 40 35	— —	110 37 1/2	110,27 1/2 35	110 37 1/2	110,40 30	110 35
2	Londra	90 giorni	— —	27 65	27 66	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 80 77	— —	— —	27,77.79	27 81	27,85 80	27 71
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	136,15 25	136 20	136,90 80	136 85

Risposta dei premi . . 29 maggio
Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 maggio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1894

Rendita 5 %	86 90	Az.i Soc. Tramway Omnibus	132 —
detta 3 %	55 —	» » Molini Mag. Gen.	88 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —	» » Immobiliare	37 —
Obb.i Città di Roma 4 %	420 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	360 —	» » Min. Antimonio	160 —
» » » B. Nazion.	465 —	» » Mat. Laterizi	40 —
» » » »	477 —	» » Navig. Gen. Ital.	255 —
Az.i Ferr.e Meridionali	589 —	» » Metallurgica Ital.	65 —
» » Mediterranee	457 —	» » Piccola Borsa	198 —
» Banca Nazionale	870 —	» » Caoutchouc	10 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	140 —
» » Generale	76 —	» » Risanamento	38 —
» Banco di Roma	160 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio	62 —
» Soc. Industriale	65 —	» » » Vita	215 —
» » Cred. Mobiliare	154 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	250 —
» » Gas	642 —	» » » 4 %	115 —
» » Acqua Marcia	1020 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Condotte d'acqua	96 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	200 —
» » Gen. Illuminazione	300 —	» » del Tirreno	420 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

8 maggio 1894.

Consolidato 5 %	L. 87 33
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 85 16
Consolidato 3 %, nominale	» 52 875
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 51 575

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.